

Comunicato stampa

Inquinamento da polveri fini (PM10): informazione preventiva

Bellinzona, 17 ottobre 2017

Le stagioni autunnali e invernali sono caratterizzate da situazioni di stabilità atmosferica e di inversioni termiche (temperature in montagna superiori a quelle nel fondovalle). Inoltre, il carico supplementare d'inquinanti causato dall'attivazione delle fonti di riscaldamento va ad aggiungersi a quello originato durante tutto l'anno da altre fonti, principalmente il traffico e il settore industriale.

Per questi motivi si possono verificare aumenti delle medie giornaliere di PM10 nell'aria oltre il limite di legge, fissato a 50 microgrammi per metro cubo dall'Ordinanza federale contro l'inquinamento atmosferico (OIA), come è stato il caso a Mendrisio fra mercoledì e venerdì di settimana scorsa.

Nell'espletamento dei suoi compiti di prevenzione e d'informazione il Dipartimento del territorio **raccomanda alla popolazione** alcuni provvedimenti atti a limitare le emissioni di PM10.

Energia e riscaldamento

Riducendo le temperature in casa (circa 18°C nelle stanze da letto e tra 19°C e 21°C nelle altre stanze) è possibile dare un contributo alla diminuzione delle emissioni di PM10. In particolare ci riferiamo a quelle situazioni in cui gli impianti di riscaldamento sono alimentati con combustibili fossili.

Per quanto riguarda gli impianti a legna, di fondamentale importanza è **l'utilizzo di legna secca**, così come una **gestione corretta del focolare**, utilizzando il metodo dell'accensione dall'alto (video esplicativo all'indirizzo web www.ti.ch/aria).

Durante i periodi con elevate concentrazioni di PM10, i **proprietari d'impianti di riscaldamento a legna secondari** (come ad esempio stufe e caminetti) possono contribuire a migliorare la qualità dell'aria rinunciando al loro utilizzo o perlomeno limitando l'uso di combustibile.

Veicolo motorizzato privato

Scegliere il trasporto pubblico - laddove possibile - in alternativa al veicolo privato.

L'auto è talvolta sostituibile con **spostamenti a piedi o in bicicletta**. Se è necessario utilizzare il mezzo privato, si può **scegliere di condividere i viaggi**; infine, uno **stile di guida moderato** aiuta a ridurre le particelle prodotte dall'abrasione dei freni, così come il sollevamento delle polveri dalla carreggiata.

Bellinzona, 17 ottobre 2017

Informazioni sullo stato dell'aria sono reperibili attraverso i seguenti canali:

- “**airCHECK**”, l'applicazione gratuita per Smartphone che permette la consultazione in tempo reale dei principali inquinanti atmosferici in ogni punto del territorio svizzero;
- La pagina www.ti.ch/oasi permette di accedere direttamente ai dati sulla qualità dell'aria, come pure al **bollettino sull'inquinamento atmosferico** con i grafici delle concentrazioni di PM10 registrate negli ultimi sette giorni. Le pagine www.ti.ch/aria (a livello ticinese) e www.polveri-sottili.ch (a livello svizzero) approfondiscono il tema dello smog invernale;
- I **collegamenti radiofonici** riprendono da gennaio 2018, ogni lunedì su **RSI Rete 1** verso le 12.55. Il bollettino aggiorna sullo stato delle concentrazioni di PM10 della settimana precedente e presenta una previsione per i giorni seguenti; sempre su Rete 1 vengono diramate giornalmente le concentrazioni delle stazioni di misura dove si registrano dei superamenti del limite di legge;

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dipartimento del territorio

Mirco Moser, Capo dell'Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili, mirco.moser@ti.ch,
tel. 091/ 814.29.28